



Unione di Comuni
valdarno valdisieve

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Stefano Andreucci

Lo schema di parere che viene presentato è predisposto nel rispetto della parte II "Ordinamento finanziario e contabile del d.lgs.18/8/2000 n.267 (Tuel), dei principi contabili generali e del principio contabile applicato 4/2, allegati al d.lgs. 118/2011.

Lo schema tiene conto delle norme emanate fino al 31/12/2015 e verrà aggiornato nel caso di sostanziali modifiche della normativa relativa al bilancio di previsione.

**Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve
(Provincia di Firenze)**

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 08 del 30.05.2016

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

Premesso che l'organo di revisione ha:

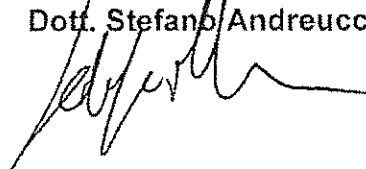
- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2016-2018 nei giorni 24.05.2016 e 30.05.2015, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET - Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, dell'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Il 30.05.2016

L'ORGANO DI REVISIONE
Dott. Stefano Andreucci



Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	5
ACCERTAMENTI PRELIMINARI	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	7
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014	7
BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018.....	9
2. Previsioni di cassa.....	11
3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018	12
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	14
5. Finanziamento della spesa del titolo II	15
6. La nota integrativa	15
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	17
7. Verifica della coerenza interna	17
8. Verifica della coerenza esterna	18
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016-2018	19
A) ENTRATE CORRENTI	19
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	23
Spese di personale.....	23
Spese per acquisto beni e servizi	24
Fondo crediti di dubbia esigibilità	24
Fondo di riserva di competenza e di cassa:.....	26
Fondi per spese potenziali.....	27
ORGANISMI PARTECIPATI	28
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	30
INDEBITAMENTO	31
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	33
CONCLUSIONI	35

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione dell'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve è stato nominato con delibera consiliare n. 2 del 30.01.2016.

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del d.lgs. 267/2000 (Tuel), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio allegato 9) al d.lgs. 118/2011.

ha ricevuto lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, approvato dalla giunta comunale in data **10.05.2016** con delibera n. 42 completo degli allegati obbligatori indicati :

- nell'art. 11, comma 3 del d.lgs. 118/2011;
- nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011
- nell'art. 172 del d.lgs. 18/8/2000 n. 267;

Oltre ai seguenti documenti necessari per l'espressione del parere:

- a) documento unico di programmazione (DUP) predisposti conformemente all'art. 170 del d.lgs. 267/2000 dalla Giunta ed approvati con deliberazione di Giunta Municipale n. 130 del 29.12.2015 contenente il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
- b) la delibera n. 41 del 10.05.2016 di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
- c) programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, comma 2, Legge 133/2008 (contenuto nel Documento Unico di programmazione);
- d) limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge 133/2008) (contenuto nel documento unico di programmazione);
- e) i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L. 78/2010 (contenuti nel documento unico di programmazione ed in nota integrativa);

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art. 1 della Legge 296/2006;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;
 - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art. 153, comma 4 del d.lgs. 267/2000, in data 10.05.2016 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2016/2018;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente si è avvalso della facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico-patrimoniale.

L'Ente si è avvalso della facoltà di rinviare la redazione del bilancio consolidato.

L'Ente entro il 30 novembre 2015 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2015/2017.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2016 e gli stanziamenti di competenza 2016 del bilancio di previsione pluriennale 2015-2017 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2015, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 09 del 12.05.2016 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 dopo il riaccertamento ordinario dei residui così distinto ai sensi dell'art.187 del Tuel:

Composizione del risultato di amministrazione al 31.12.2015 - dopo il riaccertamento ordinario dei residui (g):	
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31.12.2015	81.415,92
Totale parte accantonata (i)	81.415,92
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	99.121,10
Vincoli derivanti da trasferimenti	513.196,57
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	122.396,72
Altri vincoli da specificare di	20.000,00
Totale parte vincolata (l)	754.714,39
Totale parte destinata agli investimenti (m)	0,00
Totale parte disponibile (n) =(h)-(i)- (l)-(m)	527.479,05

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute risultano invece passività potenziali probabili dovute a vertenze legali per espropri pregressi in corso di definizione per i quali l'ente ha proceduto agli opportuni accantonamenti di bilancio per la somma di €. 20.000,00.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2013	2014	2015
Disponibilità	1.149.310,91	1.255.359,83	389.381,24
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza per gli anni 2016, 2017 e 2018 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2015 sono così formulate:

ENTRATE	CASSA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	SPESE	CASSA ANNO 2015	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	389.381,24								
Utilizzo avanzo di amministrazione		240.655,03	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		1.606.916,80	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva o perequativa	227.996,75	220.000,00	215.000,00	240.000,00	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	9.297.653,99	6.817.666,34	6.111.097,02	6.113.840,73
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	7.899.609,13	4.579.134,53	4.470.984,05	4.438.161,30			0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.225.456,25	1.516.933,80	1.495.933,80	1.508.009,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.870.699,29	385.395,43	58.000,00	58.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	2.117.782,46	1.756.182,72	489.964,80	76.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	12.223.761,42	6.701.463,76	6.239.917,85	6.244.170,30	Totale spese finali	11.415.436,45	8.573.849,06	6.601.061,82	6.189.840,73
Titolo 6 - Accensione di prestiti	107.497,19	74.244,67	412.964,80	0,00	Titolo 4 - Rimborsi di prestiti	49.431,20	49.431,20	51.820,83	54.329,57
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	500.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	500.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.135.660,16	2.046.600,00	2.050.600,00	2.050.600,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.328.478,03	2.046.600,00	2.050.600,00	2.050.600,00
Totale titoli	15.466.918,77	9.822.308,43	9.703.482,65	8.794.770,30	Totale titoli	14.793.345,68	11.669.880,26	9.703.482,65	8.794.770,30
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	15.856.300,01	11.669.880,26	9.703.482,65	8.794.770,30	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	14.793.345,68	11.669.880,26	9.703.482,65	8.794.770,30
Fondo di cassa finale presunto	1.062.954,33								

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Per il confronto tra le previsioni definitive per l'anno 2015 e il bilancio di previsione 2016-2018 si rimanda ai prospetti obbligatori di bilancio.

1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Il totale generale delle spese previste è **uguale** al totale generale delle entrate.

Non sussiste pertanto l'ipotesi del disavanzo tecnico come previsto dal comma 13 dell'art.3 del D.lgs 118/2011, quando a seguito del riaccertamento straordinario i residui passivi reimputati ad un esercizio sono di importo superiore alla somma del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata e dei residui attivi reimputati al medesimo esercizio. La differenza può essere finanziata con le risorse dell'esercizio o costituire un disavanzo tecnico da coprirsi, nei bilanci degli esercizi successivi con i residui attivi reimputati a tali esercizi eccedenti rispetto alla somma dei residui passivi reimputati e del fondo pluriennale vincolato di entrata. Gli esercizi per i quali si è determinato il disavanzo tecnico possono essere approvati in disavanzo di competenza, per un importo non superiore al disavanzo tecnico.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del Tuel in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2016-2017-2018 di riferimento.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2016
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	389.381,24
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	227.996,75
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	7.899.609,13
3	<i>Entrate extratributarie</i>	2.225.456,25
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	1.870.699,29
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	107.497,19
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	1.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	2.135.660,16
TOTALE TITOLI		15.466.918,77
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		15.856.300,01

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2016
1	<i>Spese correnti</i>	9.297.653,99
2	<i>Spese in conto capitale</i>	2.117.782,46
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-
4	<i>Rimborsamento di prestiti</i>	49.431,20
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	1.000.000,00
6	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	2.328.478,03
TOTALE TITOLI		14.793.345,68
SALDO DI CASSA		1.062.954,33

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art. 162 del Tuel;

Il fondo iniziale di cassa risulta costituito interamente da fondi non vincolati al 31.12.2015.

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati per la parte corrente del bilancio:

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZ A ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		389.381,24			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		405.103,03	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		6.316.068,33	6.181.917,85	6.186.170,30
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		6.817.666,34	6.111.097,02	6.113.840,73
di cui					
- fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			46.406,66		71.719,37
				58.927,97	
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari	(-)		49.431,20		54.329,57
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	51.820,83	0,00
				0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-145.926,18	19.000,00	18.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		148.155,48		
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***)					
O=G+H+I-L+M			2.229,30	19.000,00	18.000,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (**)	(+)		92.499,55		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		1.201.813,77	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		459.640,10	470.964,80	58.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)			489.964,80	76.000,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa			1.756.182,72 0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			-2.229,30	-19.000,00	-18.000,00
EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(*) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(**) E' consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. E' consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(***) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

L'equilibrio corrente di Bilancio determina un avanzo di e. 2.229,30 destinato al finanziamento dell'equilibrio in parte capitale.

Si è proceduto all'applicazione dell'avanzo di amministrazione per l'importo complessivo di €. 240.655,03 di cui:

€. 122.396,72 destinati al finanziamento del Fondo risorse umane del personale dipendente per l'anno 2015, somma che verrà contrattualizzata nel corso del primo semestre del 2016;

€. 25.758,76 per il finanziamento di spese correnti vincolate da trasferimenti;

€. 92.499,55 per il finanziamento di spese in c/capitale vincolate da trasferimenti.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non sia espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

L'organo di revisione ha accertato la regolare annotazione nei documenti di bilancio dell'attributo di ricorrenza o non ricorrenza.

5. Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

TIPOLOGIA	FONTE	2.016	%
Mezzi Propri	Avanzo di amministrazione vincolato da trasferimenti in c/capitale	92.499,55	5,27%
Mezzi Propri	Entrate correnti	€ 2.229,30	0,13%
Mezzi propri	Entrate da trasferimenti	€ 385.395,43	21,95%
Mezzi di Terzi	Mutui	€ 74.244,67	4,23%
	FPV conto capitale	€ 1.201.813,77	68,43%
	TOTALE TITOLO II (al netto acquisto azioni)	€ 1.756.182,72	100,00%

Come indicato dal principio contabile applicato 4/2

- a) La copertura degli investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, può essere costituita da:
 - l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata o, fino all'esercizio 2015, l'autorizzazione all'indebitamento con legge regionale;
 - il saldo corrente dell'esercizio cui è imputata la spesa, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.
- b) la copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi a quello in corso di gestione può essere costituita da una delle seguenti modalità alternative:
 - l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata;
 - da una quota del margine corrente di competenza finanziaria dell'equilibrio di parte corrente rappresentato nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, di importo non superiore ai limiti previsti dal principio contabile generale della contabilità finanziaria. Tale limite identifica la quota della previsione del margine corrente di competenza che può considerarsi consolidata, e costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi futuri compresi nel bilancio di previsione.
 - la quota del margine corrente costituita da 50% delle previsioni riguardanti l'incremento di gettito derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali e derivanti dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate, stanziare nel bilancio di previsione e non accertate negli ultimi tre esercizi rendicontati, al netto dell'eventuale relativo FCDE. Trattandosi di previsioni di nuove e maggiore entrate, tali risorse non sono comprese nella quota consolidata del margine corrente di cui al precedente punto;
 - la quota del margine corrente costituita da riduzioni permanenti della spesa corrente, realizzate nell'esercizio in corso e risultanti da un titolo giuridico perfezionato, non compresa nella quota del margine corrente consolidata.

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2016-2018 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011).

Sul Dup l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 07 del 30.05.2016 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni**7.2.1. programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n. 250 del 17/11/2015. Il documento è stato inserito in apposita sezione del documento unico di programmazione 2016/2018.

Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (**trimestre/anno di inizio e fine lavori**);
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta provvede all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore uno studio di fattibilità. Per i lavori inclusi nell'elenco annuale dovrà essere perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2016-2018 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto.

Su tale atto l'organo di revisione ha formulato apposito parere in data 10.05.2016, ai sensi dell'art. 19 della Legge 448/2001.

Il DUP è coerente con il presente atto di programmazione di settore.

L'atto, oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa a livello complessivo di spesa di personale dei Comuni aderenti all'Unione di Comuni attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2016/2018, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

L'Unione di Comuni, in quanto Ente non compreso nell'elencazione di cui all'art. 1, comma 712 della Legge 208/2015 sopra-menzionata, non è tenuto al rispetto del nuovo saldo di finanza pubblica.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016-2018

A) ENTRATE CORRENTI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2016-2018, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate:

Entrate tributarie

Imposta di soggiorno:

Con atto della Assemblea Consiliare n. 46 del 31/08/2011 e successive integrazioni e modificazioni è stata Istituita dal 01/01/2012 ai sensi dell'art.4 del d.lgs. 23/2011 l' Imposta di Soggiorno nel Territorio della Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve.

L'Ente raccoglie per conto dei Comuni le denunce di attività dalle strutture ricettive a seconda della loro tipologia e incassa la relativa Imposta come da Regolamento suddividendo le Entrate per singolo territorio Comunale.

Al termine dell'anno i proventi saranno ripartiti al 20% all'Ente ed al 80% ai Comuni in proporzione ai pagamenti effettuati nei loro rispettivi territori. Rispetto al 2014 la percentuale è aumentata al 20% in considerazione del rimborso spese personale impiegato nelle varie fasi di riscossione oltre ad una quota di interventi di carattere generale che l'Unione gestirà per conto di tutti gli Enti.

Dopo quattro anni di applicazione, alla luce dell'andamento registrato, si ritiene in via prudenziale di assestare la previsione sulla media di quanto incassato effettivamente negli anni 2013, 2014 e 2015 tenendo conto, altresì, della possibilità di attivare il recupero dell'evasione attraverso il riscontro fra le denunce presentate ed i versamenti eseguiti, oltre a casi di mancata presentazione della stessa denuncia. Resta la problematica derivante dalla forte incidenza dell' effettivo numero di presenze sul territorio che dipende molto dall' andamento della stagione e dai flussi turistici bisognerà inoltre tenere conto delle varie esenzioni e/o riduzioni previste dal Regolamento. Questo rende la previsione difficilmente stabile.

Pertanto si ritiene attendibile la previsione del gettito annuo pari a e. 170.000,00 con una riduzione di €. 10.000,00 rispetto all'anno 2015, nonché la previsione di un introito pari a €. 50.000,00 derivante dal recupero dell'evasione tributaria. Detta entrata sarà da considerarsi non ricorrente, almeno per il primo anno di realizzazione secondo i nuovi principi contabili, ma essendo destinata al trasferimento ai Comuni per l'80% del suo ammontare, la quota effettivamente non ricorrente nel Bilancio dell'Unione ammonta a €. 10.000,00 pari al 20% del gettito.

Il gettito sarà destinato dai singoli Comuni a finanziare interventi in materia di turismo, manutenzione, fruizione e recupero beni culturali e ambientali locali e dei relativi servizi pubblici locali.

I.M.U.

Non applicata dall'Unione

T.A.R.I.

Non applicata dall'Unione.

T.A.S.I.

Non applicata dall' Unione.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Non applicata dall'Unione.

Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo

Non applicati dall'Unione.

Contributo per permesso di costruire

Non applicata dall'Unione.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Non applicata dall'Unione, salvo quanto precisato a proposito dell'imposta di soggiorno.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Fondo di solidarietà comunale:

Fondo non assegnato alle Unioni di Comuni.

Contributo statale per lo sviluppo degli investimenti:

Prevista la quota derivante dall'attribuzione del fondo sui mutui assistiti da contribuzione statale.

Previsione di €. 12.500,00

Contributi e trasferimenti correnti della Regione

I contributi e trasferimenti correnti subiscono complessivamente un incremento pari a €. 205.591,26 rispetto al 2015.

Si evidenzia a tal proposito:

- a) è stato allocato il nuovo contributo regionale per l'esercizio del Servizio T.P.L. associato Londa-San Godenzo a seguito del trasferimento della relativa funzione all'Unione di Comuni da parte dei Comuni di Londa e San Godenzo per €. 155.500,00, pari a quanto trasferito nel 2015 ai suddetti enti;
- b) Contributo regionale per la gestione associata dei servizi sulla base della L.R.T. 68/2011: questa posta di entrata subisce un notevole incremento rispetto alla previsione definitiva del 2015 ammontante a €. 300.000,00. La previsione è stata formulata alla luce del notevole accertamento del 2015 derivante dal trasferimento delle risorse regionali che hanno registrato una maggiore entrata di €. 504.560,93 portando la previsione definitiva a €. 804.560,93. La previsione del 2016 ammontante a €. 500.000,00 si dimostra comunque attendibile alla luce dell'implementazione delle gestioni associate condotta dall'Unione di Comuni.
- c) Contributo regionale per il funzionamento delle deleghe: alla luce del ritrasferimento della funzione Agricoltura alla Regione Toscana il contributo subisce una riduzione nel 2016 pari a €. 164.109,62 come da ripartizione regionale. La riduzione è sostanzialmente equivalente al costo del personale trasferito alla Regione Toscana.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

Si evidenziano le principali risorse trasferite dalla Regione, Provincia ed altri enti destinati alla spesa corrente e/o a destinazione vincolata:

- ☐ Assegnazioni dalla regione per il diritto allo studio, per i progetti integrati educativi di area e per le scuole paritarie;
- ☐ Trasferimento della Regione in materia di Patrimonio Agricolo Forestale
- ☐ Trasferimento della Regione in materia di certificazione forestale.

L'importo a bilancio nell'anno 2016 è pari ad euro 177.109,06

Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali.

Si evidenzia l'attribuzione di contributi da parte della U.E. per il progetto "Fresh Life" e PSR misure 8.3. e 8.4 per complessive €. 177.109,06.

Contributi e trasferimenti correnti da entri Enti del settore pubblico.

La categoria registra tutti i trasferimenti da antri enti, principalmente dai Comuni membri per la gestione associata delle funzioni e servizi. Le quote di trasferimento ai comuni che comprendono quota personale, quota spese di gestione e quota spese in conto capitale è stata oggetto di concertazione e comunicazione ai Comuni membri.

Proventi dei servizi pubblici

I proventi dei Servizi pubblici gestiti direttamente dall'Ente sia nelle materia di trasferimento regionale sia in quelle di trasferimento comunale riguardano principalmente:

- a) Diritti di Segreteria e copia
- b) Proventi da servizi di teleriscaldamento;
- c) Sanzioni al Codice della Strada – Per il servizio associato Londa, Rufina, San Godenzo;
- d) proventi dal Servizio di T.P.L. associato Londa-San Godenzo in seguito al trasferimento dal 1.1.2016 della funzione da parte dei suddetti Comuni.

L'Ente non gestisce servizi a domanda individuale

L'organo di revisione prende atto che l'ente non ha provveduto ad adeguare le tariffe mantenendo lo stesso profilo tariffario dell'anno 2015.

Sanzioni amministrative da codice della strada

Si specifica che fino al 2015 l'ente ha adottato per tale risorsa prudenzialmente l'accertamento per cassa.

La quota iscritta in bilancio 2016 è pari ad euro 837.156,26, compresi i ruoli di riscossione coattiva che, in base ai nuovi principi contabili, vengono previsti per il loro intero ammontare, garantito dal F.C.D.E.

In particolare:

Sanzioni C.d.S. Art. 142 da strade comunali	1.500,00
Sanzioni C.d.S. Art. 142 da strada non comunali	653.643,78
Sanzioni da Parcometri	5.000,00
Sanzioni art. 208 C.d.S. (ordinarie)	91.000,00
Sanzioni art. 208 C.d.S. (da ruoli di riscossione Coattiva)	86.012,48

Tali sanzioni saranno utilizzate direttamente dall'Unione di Comuni per interventi sul territorio ai sensi dei vincoli imposti dalla legislazione vigente. Le somme non utilizzate saranno trasferite a consuntivo agli Enti della gestione associata.

I proventi di cui alle sanzioni Art. 142 sono interamente vincolati ad interventi sulla circolazione stradale.

I proventi di cui alle sanzioni Art. 208 sono destinati al 50% ad interventi sulla circolazione stradale ed alle relative lettere A,B,C per euro 46.500,00 ed al restante 50% per spese di funzionamento.

Il Corpo di Polizia Municipale associato ha provveduto all'allocazione delle sanzioni vincolate secondo le specifiche destinazioni previste dalla Legge.

La stessa ripartizione è stata oggetto di apposita specifica deliberazione di riparto (n. 40 del 03.05.2016), ai sensi dell'art.208 del codice della strada. Si suggerisce all'ente la tempestiva adozione in coerenza con le previsioni di bilancio.

La Giunta ha previsto, nell'ambito della programmazione di bilancio, che una somma fino al 10% dei proventi possa essere destinata alla previdenza ed assistenza del personale P.M., a seguito di specifica contrattazione sindacale;

Proventi dei beni dell'Ente

Tali proventi, consistenti in fitti reali di fabbricati e proventi da concessioni rimangono sostanzialmente costanti rispetto allo scorso anno.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Non previsti in Bilancio

Contributi per permesso di costruire

Non previsti

Proventi diversi

Tali proventi registrano un incremento pari a €. 50.665,01 rispetto al 2015 e risultano attendibili.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Si svolgono le seguenti osservazioni sui principali macroaggregati di spesa:

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2016-2018, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- ❑ dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- ❑ dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- ❑ dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 662 della Legge 296/2006 rispetto alla spesa di personale dell'anno 2008 valutata come sommatoria della spesa dei Comuni aderenti;

L'organo di revisione ha provveduto con apposito verbale, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 562 della legge 296/2006, calcolate secondo quanto indicato dalla Corte dei Conti – Sez. Controllo Toscana – con deliberazione n. 7/2012, subiscono la seguente variazione:

COMUNE	RENDICONTO 2008	PREVISIONE 2016
Pontassieve	4.817.903,62	4.165.370,00
Reggello	2.769.426,50	2.826.950,23
Pelago	1.614.960,95	1.420.975,88
Rignano Sull'Arno	1.656.646,70	1.573.859,38
Rufina	1.682.233,25	1.401.592,09
Londa	580.930,27	390.426,65
San Godenzo	498.125,21	278.955,83
Unione di Comuni	643.491,53	920.670,83
TOTALE	14.263.718,03	12.978.800,89

(La Corte dei Conti - Sezione autonomie - con delibera n.16/AUT/2009 del 9 novembre 2009 ha precisato che ai fini della corretta interpretazione delle disposizioni di cui all'art 1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, nelle "spese di personale" non debbono essere computati:

- *gli incentivi per la progettazione interna, di cui all'art. 92 del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (cd. "Codice dei contratti");*
- *i diritti di rogito, spettanti ai segretari comunali;*
- *gli incentivi per il recupero dell'ICI)*

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art. 9 del D.L. 78/2010.

Spese per acquisto beni e servizi e incarichi di collaborazione autonoma (art.46 dl 25 giugno 2008 n.112 - convnella legge 133/2008)

L'amministrazione dovrà rispettare alcune norme di contenimento puntuale su alcune tipologie di spese.

Infatti, l'articolo 6 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, impone a tutte le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato di ridurre dal 2011 determinate tipologie di spesa entro limiti percentuali delle somme impegnate a tale titolo nell'esercizio 2009.

Si segnala tuttavia che la Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2016-2018 è evidenziata nel prospetto che segue per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Le modalità operative di calcolo del fondo sono state le seguenti:

Sono state incluse tutte le categorie di bilancio in entrata relative al **titolo III**;

Non sono state incluse entrate relative al **titolo I**.

Non sono state incluse le categorie di entrate del titolo I per le quali si procede ad una contabilizzazione sostanzialmente per cassa e che pertanto non possono produrre potenzialmente crediti di dubbia esigibilità (imposta di soggiorno).

Non sono state contabilizzate nel calcolo le entrate nel calcolo rivenienti da trasferimenti al **titolo II** rivenienti da enti pubblici.

Il grado di analisi secondo la nuova classificazione di bilancio è stata quella **della categoria**.

Il calcolo è stato sviluppato secondo il **metodo A**: media semplice dei rapporti annui.

Si è optato per l'applicazione **dell'agevolazione concessa** per consentire la graduale attuazione della riforma che permette di abbattere la quota del FCDE al 55% per il 2016 e 70% e 85% rispettivamente per il 2017 e 2018.

Nelle schede allegate al bilancio è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate, di cui si riporta il riepilogo:

210		3.01.02.01	DIRITTI DI SEGRETERIA ROGITO E RIMBORSO STAMPATI	2016					C
				2017	150,00	15,91	15,91	15,91	
				2018	150,00	20,25	20,25	20,25	
					150,00	24,59	24,59	24,59	
211		3.01.02.01	PROVENTI DA SERVIZI DI COPIA E STAMPA	2016					C
				2017					
				2018					
213		3.01.02.01	RISCOSSIONE PROVENTI SPORTELLI CARTOGRAFICO SIT	2016					C
				2017					
				2018					
215		3.01.01.01	PROVENTI DA VENDITA CALORE TELERISCALDAMENTO DI VALLOMBROSA	2016	40.000,00	4.243,80	4.243,80	4.243,80	C
				2017	40.000,00	5.401,20	5.401,20	5.401,20	
				2018	40.000,00	6.558,60	6.558,60	6.558,60	
					40.000,00	6.558,60	6.558,60	6.558,60	
216		3.01.01.01	PROVENTI DA VENDITA DI CALORE TELERISCALDAMENTO DI CASTAGNO D'ANDREA	2016	45.000,00	3.937,73	3.937,73	3.937,73	B
				2017	45.000,00	5.011,65	5.011,65	5.011,65	
				2018	45.000,00	6.085,58	6.085,58	6.085,58	
217		3.01.01.01	INCASSI VENDITA CARTE ESCURSIONISTICHE	2016					A
				2017					
				2018					
218		3.01.02.01	INTROITI DA TARIFFE SERVIZIO T.P.L. ASSOCIATO LONDA-SAN GODENZO	2016	48.000,00	5.092,56	5.092,56	5.092,56	C
				2017	48.000,00	6.481,44	6.481,44	6.481,44	
				2018	48.000,00	8.034,29	8.034,29	8.034,29	
					49.000,00	8.034,29	8.034,29	8.034,29	
240		3.05.99.99	PROVENTI DIVERSI DA RIMBORSI E RECUPERO SOMME	2016					C
				2017					
				2018					
250		3.05.99.99	INTROITI E RIMBORSI DIVERSI	2016	16.000,00	2.126,08	797,28	797,28	C
				2017	16.000,00	2.705,92	1.014,72	1.014,72	
				2018	6.000,00	1.232,16	1.232,16	1.232,16	
					6.000,00	1.232,16	1.232,16	1.232,16	
250	1	2.01.01.01	RIMBORSO DA I.S.T.A.T. PER RILEVAZIONI STATISTICHE	2016					C
				2017	3.000,00				
				2018	3.000,00				
					3.000,00				
250	2	3.05.99.99	RIMBORSO DEL COMUNE DI LONDA PER MUTUO IN AMMORTAMENTO REALIZZAZIONE IN ACCORDO DI PROGRAMMA INTERVENTI DI EDILIZIA SCOLASTICA	2016	5.857,54	778,35	778,35	778,35	C
				2017	5.857,54	990,63	990,63	990,63	
				2018	26.932,74	5.530,90	1.202,90	1.202,90	
					26.932,74	5.530,90	1.202,90	1.202,90	
252		3.01.02.01	SPONSORIZZAZIONE INIZIATIVE DELL'UNIONE DA PRIVATI	2016					A
				2017					
				2018					
253		3.01.01.01	PROVENTI GESTIONE PATRIMONIO AGRICOLO FORESTALE	2016	110.000,00	11.670,45	11.670,45	11.670,45	C
				2017	110.000,00	14.853,30	14.853,30	14.853,30	
				2018	110.000,00	18.036,15	18.036,15	18.036,15	
					110.000,00	18.036,15	18.036,15	18.036,15	
255		3.01.01.01	PROVENTI DI GESTIONE DELLA UNIONE DI COMUNI (SERVIZIO RILEVANTE AGLI EFFETTI DELL'IVA)	2016	40.000,00	3.500,20	3.500,20	3.500,20	B
				2017	40.000,00	4.454,80	4.454,80	4.454,80	
				2018	40.000,00	5.409,40	5.409,40	5.409,40	
					40.000,00	5.409,40	5.409,40	5.409,40	
255	1	3.01.03.01	PROVENTI DA CONCESSIONI DEL PATRIMONIO REGIONALE(ESENTE IVA)	2016	25.000,00	2.652,38	2.652,38	2.652,38	C
				2017	25.000,00	3.375,75	3.375,75	3.375,75	
				2018	25.000,00	4.099,13	4.099,13	4.099,13	
					25.000,00	4.099,13	4.099,13	4.099,13	

255	2	3.01.03.01	PROVENTI DA CONCESSIONI PATRIMONIO DELL'ENTE	2016	5.000,00	697,40	697,40	697,40	A
				2017	5.000,00	887,60	887,60	887,60	
				2018	5.000,00	1.077,80	1.077,80	1.077,80	
255	3	3.01.03.01	PROVENTI DA CONCESSIONI PATRIMONIO DELL'ENTE - TELERISCALDAMENTO	2016	14.000,00	1.485,33	1.485,33	1.485,33	C
				2017	14.000,00	1.890,42	1.890,42	1.890,42	
				2018	14.000,00	2.295,51	2.295,51	2.295,51	
255	4	3.01.01.01	PROVENTI DA INCENTIVI SU IMPIANTI FOTOVOLTAICI	2016	5.000,00	530,48	530,48	530,48	C
				2017	5.000,00	675,15	675,15	675,15	
				2018	5.000,00	819,83	819,83	819,83	
261		3.02.02.01	SANZIONI VINCOLO IDROGEOLOGICO FORESTALE	2016	8.000,00				C
				2017	3.000,00				
				2018	3.000,00				
261	1	3.02.02.01	SANZIONI VINCOLO IDROGEOLOGICO URBANISTICO	2016					C
				2017					
				2018					
262		3.01.02.01	DIRITTI ISTRUTTORIA PRATICHE VINCOLO IDROGEOLOGICO	2016	13.000,00	1.379,24	1.379,24	1.379,24	C
				2017	12.000,00	1.620,36	1.620,36	1.620,36	
				2018	12.000,00	1.967,58	1.967,58	1.967,58	
263		3.02.02.01	SANZIONI RACCOLTA FUNGHI L.R. 16/1999	2016					B
				2017					
				2018					
265		3.01.02.01	DIRITTI DI ISTRUTTORIA PRATICHE SUAP ASSOCIATO	2016	130.000,00	11.375,65	9.625,55	9.625,55	B
				2017	130.000,00	14.478,10	12.250,70	12.250,70	
				2018	130.000,00	17.580,55	14.875,85	14.875,85	
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'				2016	508.007,54	49.485,56	46.406,66	46.406,66	
				2017	502.007,54	62.846,57	58.927,97	58.927,97	
				2018	514.082,74	78.752,07	71.719,37	71.719,37	

TOTALE FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	2016					
	2017	508.007,54	49.485,56	46.406,66	46.406,66	
	2018	502.007,54	62.846,57	58.927,97	58.927,97	
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE ISCRITTO IN USCITA (Codice 1.10.01.03)	2016					
	2017				46.406,66	
	2018				58.927,97	
DIFFERENZA FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	2016					
	2017					
	2018					

Fondo di riserva di competenza e di cassa:

Si riepiloga di seguito la disciplina relativa al Fondo di riserva ai sensi dell'art.166 del TUEL:

1. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.
2. Il fondo e' utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verifichino esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

2-ter. Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 e' stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

2-quater. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo.

Si specifica che attualmente l'ente si trova nella condizione prevista dall'art.2 ter avendo utilizzato in termini di cassa entrate vincolate a specifica destinazione.

Il calcolo del fondo pertanto è stato operato come segue:

Spese correnti = 6.817.666,34 x 0,45% = 30.679,50 (stanziamento minimo fondo di riserva)

Si specifica inoltre che la consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 *quater* del Tuel. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali).

Fondi per spese potenziali

Fondo passività potenziali:

Non sono stati accantonati in sede di Bilancio 2016 fondi per passività potenziali in quanto gli stessi risultano già accantonati in avanzo di amministrazione 2015, ai sensi del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011); la quota accantonata ammonta ad euro 20.000,00.

L'accantonamento è effettuato in relazione al contenzioso, in corso di giudizio, relativo ad una causa di lavoro in corso.

Si specifica che tale fondo è finanziato in avanzo di amministrazione vincolato.

Fondo accantonamento per indennità fine mandato

Sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011) non risultano accantonamenti per indennità di fine mandato in quanto l'Ente non corrisponde nessuna indennità agli amministratori.

Fondo accantonamento per copertura perdite di organismi partecipati:

(art. 1 commi da 550 a 562 della legge 147/2013)

Risultano accantonati fondi per il ripiano della perdita 2014 della Fidi Toscana S.p.a., ai sensi del comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013, nell'avanzo di amministrazione 2015, mentre nel Bilancio 2016 non sono accantonati fondi; non sono ancora disponibili i Bilanci di esercizio del 2015.

ORGANISMI PARTECIPATI

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni:

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente ed è stato approvato con deliberazione consiliare n. 05 del 30.03.2015.

Si dettaglia di seguito l' Elenco delle Società Partecipate dell'Unione di Comuni:

DENOMINAZIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	C.F.	N. REA	% capitale sociale
START S.R.L.	BORGIO S. LORENZO	05135710480	FI- 522757	10,07
FIDI TOSCANA SPA *	FIRENZE	01062640485	FI- 253507	0,018
TO.RO. SOC. CONSORTILE R.L.	FIRENZE	04310120482	FI- 437621	1,00
TERRE DEL LEVANTE FIORENTINO SOC. C.R.L. **	FIGLINE V.A.	05331170489	FI- 538758	11,00
LINEA COMUNE SPA	FIRENZE	05591950489	FI-559523	2,00
OL.C.A.S. S.R.L.	PELAGO	04903220483	FI-499366	16,44
AGENZIA FIORENTINA PER L'ENERGIA	FIRENZE	05081900481	FI-519044	0,728

Risultano in fase di espletamento le procedure di dismissione delle seguenti partecipazioni:

Ragione Sociale	Natura della partecipazione	Misura della Partecipazione	Sito WEB
FIDI Toscana	Partecipazione (in corso di dismissione)	0,018%	www.fiditoscana.it
OL.C.A.S. s.r.l.	Partecipazione (in corso di dismissione)	16,44%	----

Risultati economici patrimoniali dell'ultimo esercizio:

Si riepilogano di seguito i risultati economici relativi agli ultimi tre esercizi disponibili relativamente ai soggetti partecipati nell'anno 2014:

n.	Società Partecipata		sede	% partecipazione	Risultato di Bilancio 2012	Risultato di Bilancio 2013	Risultato di Bilancio 2014
1	Gai S.T.A.R.T.		Borgo S.Lorenzo	10,0900%	€ 18,00	€ 7.330,00	€ 411,00
2	FIDI TOSCANA (quote U.C. in dismissione)		Firenze	0,0077%	-€ 2.354.122,00	-€ 6.062.765,00	-€ 3.560.205,00
3	Soc. TO.RO. (in scioglimento)		Firenze	1,0000%	€ 7.433,00	11.797,00	44.972,00
4	TERRE del LEVANTE (Sciolta il 31/12/2012)		Figline	11,0000%	-€ 23.334,00	€ 0,00	€ 0,00
5	LINEA COMUNE		Firenze	2,0000%	€ 141.740,00	€ 167.557,00	€ 173.560,00
6	O.L.C.A.S. (quote U.C. in dismissione)		Pelago	15,2800%	€ 68,00	-€ 9.717,00	€ 22.151,00
7	Ag. FIORENTINA ENERGIA		Firenze	0,7280%	€ 140.281,00	€ 46.618,00	€ 74.001,00

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro:

1.756.182,72 per l'anno 2016

489.964,80 per l'anno 2017

76.000,00 per l'anno 2018

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con indebitamento:

Le spese d'investimento previste negli anni 2016, 2017 e 2018 sono finanziate con indebitamento per euro 487.209,47 così distinto:

	anno 2016	anno 2017	anno 2018
apertura di credito			
assunzione mutui	74.244,67	412.964,80	0,00
assunzione mutui flessibili			
prestito obbligazionario			
prestito obbligazionario in pool			
cartolarizzazione di flussi di entrata			
cart.con corrisp.iniz.inf.85% dei prezzi di mercato dell'attività			
cartolarizzazione garantita da Pubblica Amministrazione			
cessione o cartolarizzazione di crediti			
leasing			
premio da introitare al momento di perfez.di operazioni derivate			
Totale	74.244,67	412.964,80	0,00

Limitazione acquisto immobili

Non è prevista nessuna spesa per acquisto immobili ai sensi dell'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2016, 2017 e 2018 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/20</i>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	218.476,97
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	3.361.400,03
3) Entrate extratributarie (titolo III)	904.186,08
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	4.484.063,08
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale	448.406,30
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente	35.803,60
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	35.831,14
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	412.575,16
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	723.471,28
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	723.471,28
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2016, 2017 e 2018 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Si illustra di seguito la situazione prospettica per il 2016 (con confronto storico dal 2011 al 2015)

anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
residuo debito	829.958	790.424	748.907	748.907	723.471	751.925
nuovi prestiti				33.253	74.245	412.965
prestiti rimborsati				43.601	45.791	51.821
estinzioni anticipate				15.087		
totale fine anno	829.958	790.424	723.472	723.471	751.925	1.113.069
abitanti al 31/12	64058	63855	63855	63855	63855	63855
debito medio per abitante	12,997541	12,37842	11,3299131	11,329904	11,775507	17,431196

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2015 e alle previsioni del 2016;
- alla salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti;

a) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

L'Ente non è tenuto al concorso agli obiettivi di saldo della finanza pubblica introdotti con la Legge 208/2015.

b) riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge. Si invita a un continuo monitoraggio della gestione dei residui al fine di addivenire agli obiettivi preventivati.

e) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione;
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

f) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

A decorrere dal 2016 l'ente è tenuto ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario

che sotto il profilo economico patrimoniale e dovrà pertanto avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- applicare: - il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata";
- aggiornare l'inventario e la sua codifica secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- aggiornare le valutazioni delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- effettuare la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

A tale riguardo si invita l'ente ad impartire specifiche direttive ai propri Enti strumentali di cui al comma 1 dell'art.17 del D.Lgs. n.118/2011 affinché:

- predispongano le azioni e gli adempimenti previsti nel medesimo art.17;
- conformino la propria gestione ai principi contabili generali di cui all'allegato 1 del predetto D.Lgs. n.118/2001 ed ai principi del codice civile, ai sensi dell'art.3, comma 3 del medesimo decreto.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- ☐ del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- ☐ del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- ☐ delle variazioni rispetto all'anno precedente;

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs.n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- non ha rilevato la coerenza esterna non essendo l'Ente Unione tenuto al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2016-2018 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE
Dott. Stefano Andreucci

